



# Comune di Cattolica

Provincia di Rimini  
<http://www.cattolica.net> - PEC: [protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it](mailto:protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it)

P.IVA 00343840401

SETTORE1  
ATTIVITÀ ECONOMICHE – SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE



**CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA LOCALE MEDIANTE LA RCOIAPERTURA E L'AMPLIAMENTO DI ATTIVITÀ COMMERCIALI, ARTIGIANALI E DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 30-TER DEL D.L. 30/04/2019, N.34 - CONVERTITO DALLA L. 58/2019 (c.d. DECRETO CRESCITA).**

## AVVISO

### LA DIRIGENTE DEL SETTORE 1

RICHIAMATE le deliberazioni n. 56 e 57 del 30/12/2024, dichiarate immediatamente eseguibili, con le quali il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e il Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 7/01/2025, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027: assegnazione risorse finanziarie;

#### PREMESSO CHE:

- l'art. 30-ter del D.L. 30/04/2019 n.34, "Decreto Crescita", convertito con modificazioni con Legge 28/06/2019 n.58, ha introdotto delle "agevolazioni per la promozione dell'economia locale mediante la riapertura e l'ampliamento di attività commerciali, artigianali e di servizi".
- il Decreto Interministeriale del 29 dicembre 2022 con il quale il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ha provveduto tra le altre cose a fissare le modalità di riparto del fondo per gli anni successivi al 2022;
- con comunicato n.3 del 28 marzo 2025 del Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'interno sono state date indicazioni per la certificazione dei contributi relativi all'anno 2024 e sono state date indicazioni anche per i successivi anni;
- il Ministero dell'interno renderà disponibile entro il 31 marzo di ciascun anno sul proprio sito internet istituzionale, la certificazione telematica concernente l'importo complessivo dei contributi annui riconosciuti, nell'anno precedente rispetto a quello di riferimento, ai soggetti esercenti attività nei settori di cui all'articolo 30 ter, comma 2;
- il Comune di Cattolica ha istituito, nell'ambito del proprio bilancio, un fondo da destinare alla concessione dei contributi ex art. 30-ter del D.L. 30/04/2019 n.34;

#### VISTI:

- l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 avente ad oggetto "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici";
- le deliberazioni n. 56 e 57 del 30/12/2024, dichiarate immediatamente eseguibili, con le quali il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e il Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 7/01/2025, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027: assegnazione risorse finanziarie;

VISTA la Delibera di Giunta n.241 del 11/12/2025 ad oggetto: "Agevolazioni per la promozione dell'economia locali mediante la riapertura e l'ampliamento di attività commerciali, artigianali e di servizi ai sensi dell'art.30 ter del D.L. n. 34/2019 (c.d. Decreto Crescita)",

VISTA la Determinazione Dirigenziale con la quale è stato approvato il bando pubblico per la concessione dei suddetti contributi ed il fac simile di presentazione dell'istanza;

### RENDE NOTO

il periodo e le modalità di presentazione delle istanze finalizzate a richiedere contributi previsti dall'art. 30-ter del D.L. 30/04/2019 n.34, convertito dalla L. 58/2019

### ART.1 - BENEFICIARI

- Comune di Cattolica • Settore 1: Sportello Unico Attività Produttive
- Piazza Roosevelt, 7 - 47841 CATTOLICA (RN) • TEL. 0541966701/585/620/714

1. Fatto salvo quanto precisato ai successivi commi 2 e 3, sono ammessi a fruire delle agevolazioni previste dall'art. 30-ter del D.L. 30/04/2019 n.34, convertito dalla L. 58/2019, i soggetti esercenti attività nei seguenti settori:

- artigianato;
  - turismo;
  - fornitura di servizi destinati alla tutela ambientale;
  - fornitura di servizi destinati alla fruizione di beni culturali e al tempo libero;
  - commercio al dettaglio, limitatamente agli esercizi di cui all'art.4, comma 1, lettere d) e e) del D.Lgs. 31/03/1998 n.114 (esercizi di vicinato e medie strutture di vendita);
  - somministrazione di alimenti e di bevande al pubblico;
- che abbiano:
- ampliato esercizi commerciali già esistenti;
  - riaperto esercizi chiusi da almeno sei mesi.

Per esercizi chiusi da almeno sei mesi devono intendersi locali sede di attività definitivamente cessata da almeno sei mesi.

2. Sono escluse dalle agevolazioni:

- le attività di "compro oro", come definite ai sensi del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 92;
- le sale per scommesse e le attività che al loro interno hanno apparecchi di intrattenimento previsti dall'articolo 110, comma 6, lettere a) e b), del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773;

3. Sono inoltre esclusi dalle agevolazioni:

- i subentri, a qualunque titolo, in attività già esistenti precedentemente interrotte;
- le aperture di nuove attività e le riaperture, conseguenti a cessione di un'attività preesistente da parte del medesimo soggetto che la esercitava in precedenza o, comunque, di un soggetto, anche costituito in forma societaria, che sia ad esso direttamente o indirettamente riconducibile.

4. Per essere ammessi alla procedura i soggetti devono:

- essere in possesso delle abilitazioni e delle autorizzazioni richieste per lo svolgimento delle attività;
- essere in regola con il pagamento dei tributi comunali;
- essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali (DURC).

## ART.2 – MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Le agevolazioni consistono nell'erogazione di contributi per l'anno nel quale avviene l'apertura o l'ampliamento degli esercizi previsti e per i tre anni successivi.

La misura del contributo di cui al periodo precedente è rapportata alla somma del 100% dei tributi comunali dovuti dall'esercente e regolarmente pagati nell'anno precedente a quello nel quale è presentata la richiesta di concessione, da calcolarsi con le modalità di seguito descritte.

2. Il comune, dopo aver effettuato i controlli sulla dichiarazione rese nell'istanza attestanti il possesso dei requisiti prescritti, determina la misura del contributo spettante, previo riscontro del regolare avvio e mantenimento dell'attività.

3. La misura del contributo va erogata a decorrere dalla data di effettivo inizio dell'attività dell'esercizio, attestata dalle comunicazioni previste dalla normativa vigente.

4. Per gli esercizi il cui ampliamento comporta la riapertura di ingressi o di vetrine su strada pubblica chiusi da almeno sei mesi nell'anno per cui è chiesta l'agevolazione, il contributo è concesso per la sola parte relativa all'ampliamento medesimo.

5. I contributi sono concessi, nell'ordine di presentazione delle richieste, fino all'esaurimento delle risorse iscritte nel bilancio comunale. L'importo di ciascun contributo è determinato dal Responsabile

dell’Ufficio Tributi in misura proporzionale al numero dei mesi di apertura dell’esercizio nel quadriennio considerato, che non può comunque essere inferiore a sei mesi all’anno. La definitiva ammissione al contributo e l’erogazione dello stesso è subordinata alla corresponsione al Comune della corrispondente somma da parte del Ministero competente, nei limiti delle specifiche risorse stanziate dal Governo.

7. Le somme riconosciute vanno certificate dal Comune al Ministero dell’Interno mediante certificazione telematica a cura del Responsabile del Servizio Finanziario.

8. Il contributo, ove necessario, verrà assoggettato alla ritenuta del 4% a titolo di ritenuta d’acconto IRPEF o IRES del contributo, ai sensi del 2° comma dell’art. 28 del DPR n. 600/1973.

### **Art. 3 - TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO**

1. I contributi di cui al presente avviso sono erogati nell’ambito del regime de minimis di cui al Regolamento UE n.1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, nei limiti previsti dal medesimo regolamento per gli aiuti di Stato a ciascuna impresa. Essi non sono cumulabili con altre agevolazioni previste dal decreto legge 34/2019 o da altre normative statali, regionali o delle province autonome di Trento e di Bolzano.

### **Art. 4 - MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

1. I soggetti che intendono usufruire delle agevolazioni devono presentare apposita istanza, utilizzando il modello fac-simile predisposto dal Comune, producendo:

- documentazione dalla quale sia possibile comprovare che l’immobile in cui l’attività è stata aperta era sede di un’attività chiusa da almeno sei mesi;
- documentazione comprovante l’apertura o l’ampliamento dell’attività.

2. L’istanza deve essere presentata dal 1° gennaio al 28 febbraio di ciascun anno, con riferimento all’anno precedente. Occorre quindi presentare la richiesta di concessione per ciascuna delle annualità considerate.

Le domande pervenute al di fuori del periodo sopra indicato verranno escluse.

3. L’istanza deve essere inviata a mezzo pec all’indirizzo del Comune (protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it). Altre modalità di invio comportano l’esclusione dell’istanza.

4. A pena di nullità, la domanda dovrà essere regolarmente sottoscritta con firma digitale.

5. Ogni impresa potrà presentare una sola istanza per la medesima attività. Nel caso in cui un’impresa presenti più istanze per la medesima attività verrà valutata solo quella pervenuta per prima.

### **Art. 5 - ISTRUTTORIA**

1. Il provvedimento con il quale verrà decisa l’ammissione in graduatoria delle istanze pervenute e con il quale verranno individuate le imprese ammesse al contributo, fino all’esaurimento delle risorse iscritte nel bilancio comunale, verrà emanato entro 60 giorni dallo scadere del termine per la presentazione delle istanze. La definitiva ammissione al contributo e l’erogazione dello stesso è subordinata alla corresponsione al Comune della corrispondente somma da parte del Ministero competente, nei limiti delle specifiche risorse stanziate dal Governo.

2. Lo Sportello Unico per le Attività Produttive verificherà la completezza delle informazioni fornite e dei documenti allegati, nonché la sussistenza dei requisiti obbligatori previsti.

3. In caso di mancanza di dichiarazioni o di allegati, verrà inviata apposita richiesta di integrazioni, assegnando un temine di 5 giorni per provvedere alla produzione di quanto richiesto. Se l'interessato non provvederà all'integrazione, la domanda verrà esclusa o valutata prendendo in esame solo ed esclusivamente le informazioni complete contenute nell'istanza a seconda rispettivamente che l'integrazione sia necessaria per chiarire elementi essenziali all'ammissione o alla sua valutazione.

4. La richiesta di regolarizzazione o di completamento della domanda sospende i termini dell'istruttoria procedimentale.

5. Verificati i requisiti e la documentazione pervenuta, potranno essere inserite in graduatoria le istanze che risulteranno regolari e conformi con tutte le disposizioni di dettaglio di cui al presente avviso.

6. Dell'esito dell'iter verrà data apposita comunicazione mediante posta Elettronica certificata, all'indirizzo pec specificato all'atto della presentazione dell'istanza.

## **Art. 6 – CONTROLLI**

1. Ai sensi del DPR 445/2000 le attestazioni rese attraverso autocertificazione sono soggette a controllo da parte dei competenti uffici, anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande.

2. L'accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente, comporta l'immediata decadenza dai benefici erogati ossia la revoca del contributo eventualmente già concesso.

## **Art. 7 - CONTATTI**

1. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Giovanna Prioli Sportello Unico Attività Produttive (tel. 0541/966701 - email: [suap@cattolica.net](mailto:suap@cattolica.net)).

2. Per qualsiasi informazione in merito al contenuto del presente avviso è possibile contattare lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Cattolica (tel. 0541/966701 Dott.ssa Giovanna Prioli – 0541/966585 Fabio Incandela, email: [suap@cattolica.net](mailto:suap@cattolica.net)).

## **PRIVACY - INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO UE NR. 679/2016**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo (UE) 2016/679 (di seguito GDPR) e del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 (in seguito, "Codice Privacy"), il Comune di Cattolica, in relazione ai dati personali di cui questo Ente è entrato nella disponibilità a seguito della presentazione della Sua comunicazione/richiesta/SCIA/Notifica, al fine di dare esecuzione alle norme che tutelano il trattamento dei dati personali delle persone fisiche, con la presente informativa intende fornire le informazioni essenziali che permettono l'esercizio dei diritti previsti dalla vigente normativa:

### **Titolare**

Titolare del trattamento è il Comune di Cattolica, con sede in Piazza Roosevelt, 5 – Cattolica (pec: protocollo@comunecattolica.legal-mailpa.it).

Responsabile del trattamento è la Responsabile del Suap, in persona del Dirigente del Settore 1 Dott.ssa Claudia Rufer

### **Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Comune di Cattolica ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società LepidaSpA (Mail: [dpo-team@levida.it](mailto:dpo-team@levida.it), P.E.C.: [segreteria@pec.levida.it](mailto:segreteria@pec.levida.it), tel. 051 6338844).

**Finalità del trattamento dei dati**

I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- a) finalità relative all'adempimento di un obbligo legale al quale il titolare del trattamento è soggetto;
- b) esecuzione di un compito di interesse pubblico connesso all'esercizio di pubblici poteri e quindi alla corretta esecuzione dei compiti istituzionali;
- b) finalità necessarie ad accettare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria o ogniqualvolta le autorità giurisdizionali esercitino le loro funzioni giurisdizionali.

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dall'Ente per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, non necessita del suo consenso.

Il conferimento dei dati personali per le finalità sopra elencate è facoltativo, ma il loro eventuale mancato conferimento potrebbe rendere impossibile riscontrare una richiesta o adempiere ad un obbligo legale a cui il titolare del trattamento è soggetto.

**Base giuridica del trattamento**

Base giuridica che legittima l'utilizzo dei dati per tali finalità è la necessità di disporre di dati personali per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento.

**Modalità d'uso dei suoi dati personali**

I dati personali potranno essere trattati a mezzo sia di archivi cartacei che informatici e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

**Destinatari**

I dati potranno essere comunicati, portati a conoscenza e trattati dai Responsabili del trattamento interni all'ente, dagli incaricati al trattamento dell'ente e dai Responsabili del Trattamento in outsourcing competenti per materia.

I dati potranno essere inoltre comunicati o portati a conoscenza di responsabili ed incaricati di altri enti pubblici o incaricati di pubblico servizio che debbano partecipare al procedimento amministrativo o che possano esercitare funzioni di controllo sull'attività economica.

**Tempo di conservazione dei dati**

I dati personali, oggetto di trattamento per le finalità sopra indicate, saranno conservati, per il tempo in cui l'Ente è soggetto ad obblighi di conservazione previsti, da norme di legge o regolamento.

**Diritti dell'interessato e contatti**

Nei limiti previsti dalle norme applicabili tali dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un interesse. L'interessato ha il diritto di conoscere chi sono i responsabili del trattamento, ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che la riguardano, accedere ai suoi dati, farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, di chiederne la limitazione e di opporsi al loro trattamento nei casi previsti dalla legge, proporre reclamo al Garante [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it) per la protezione dei dati personali, richiedere la portabilità dei dati e far valere il diritto all'oblio.

Con riferimento a procedimenti ad interesse di parte il conferimento dei dati è obbligatorio per poter concludere positivamente il procedimento amministrativo e la loro mancata indicazione comporta quindi l'impossibilità di beneficiare del servizio ovvero della prestazione finale.